

DA DOMANI LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Reddito, i primi pagamenti solo a maggio

Salgono a 20 i milioni garantiti ai Caf. Il 26 aprile l'esito delle domande. Navigator, resta lo stallo

MAURIZIO CARUCCI
Roma

È tutto pronto per raccogliere le domande per ottenere il reddito di cittadinanza (Rdc). Anche l'assemblea dei Caf ha dato il via libera all'accordo con l'Inps. Dalla Consulta dei Caf, però, arrivano alcuni consigli ai cittadini. «Non venite tutti il 6 marzo, la domanda è gratuita», sono i primi avvertimenti. Da domani, infatti, i cittadini potranno presentare ai Caf le domande per il Rdc. Le domande raccolte saranno trasmesse all'Inps per la verifica dei requisiti dal 25 marzo fino al 15 aprile. Il 26 aprile i cittadini riceveranno l'esito della richiesta tramite *e-mail* o *sms*. Se sarà positiva Poste invierà (entro 3-4 giorni) la specifica comunicazione per il ritiro della carta dove verrà caricato l'importo. Il pagamento avverrà dai primi di maggio.

I Caf, inoltre, riceveranno 102 milioni di euro (82 già stanziati e 20 frutto dell'accordo) per i modelli Isee; se non bastassero - ha spiegato il coordinatore della Consulta Mauro Soldini - l'Istituto si è impegnato a cercare in altri capitoli di bilancio le risorse. Il governo poi ha assicurato che inserirà nel "decretone" altri 15 milioni per l'espletamento delle domande del reddito di cittadinanza. «La produzione media di una pratica per Isee - ha sottolineato Soldini - richiede 32 minuti e costa 23,80 euro al netto dell'Iva, il compenso è invece di 13,40 euro al netto Iva. Lo facciamo perché cittadini sanno di poter trovare nei Caf persone competenti che li indirizzano e li aiutano. Non mandiamo mai via le persone. Invieremo solo le domande con modello Isee pari o inferiore a 9.360 euro». La conven-

zione impegna i Caf a svolgere attività per 1,3 milioni di domande. Se i soldi per il Rdc non dovessero bastare, si interromperà il canale di trasmissione per i Caf, che quindi non invieranno più all'Inps le domande sul Rdc.

È ancora in alto mare, invece, tutta la parte sull'inserimento al lavoro del beneficiario del Reddito. Le Regioni continuano a essere contrarie all'assunzione dei circa 6mila *navigator* con contratti di collaborazione ad Anpal servizi senza prima avere definito, con un'intesa Stato-Regioni, il loro ruolo. Sottolineano che manca ancora l'autorizzazione a bandire i concorsi per le assunzioni a tempo indeterminato già previste: se ne parlerà nella prossima conferenza delle Regioni, giovedì 7.

Anche i sindacati - sentiti dalle commissioni riunite Lavoro e Affari sociali della Camera - chiederanno un incontro su Anpal servizi. Lo ha confermato Ivana Veronese, segretaria confederale della Uil: «Chiediamo che si corra per avere al più presto i concorsi per assumere almeno le 4mila persone nei Centri per l'impiego». Veronese ha ricordato che nelle Regioni sono ancora "sospese" le 1.600 assunzioni nei Centri per l'impiego legate al Jobs Act che saranno però «a tempo determinato, perché mancano i fondi: chiediamo che partano già stabilizzati». Il ministro del Lavoro, Luigi Di Maio, ha convocato i sindacati per il 13. Infine **Assolavoro**, l'Associazione nazionale delle Agenzie per il lavoro, ha illustrato una serie di proposte finalizzate a rendere concretamente attuabile la parte che disciplina le modalità e le procedure di inserimento lavorativo dei percettori del Rdc.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

